

## ALCLAD ALC-204 HOLOMATIC SAPPHIRE

L'ampliamento della gamma dei **colori metallici Alclad** non si arresta e la ditta continua a sfornare novità a getto quasi continuo. L'applicazione delle varie tinte non è tuttavia così facile come sembra e richiede un po' di pratica, oltre alla conoscenza di qualche trucco. Infatti, se l'applicazione delle "normali" tinte metalliche richiede solo la stesura della base nero lucido per garantire un'omogenea diffusione su tutta la superficie, i nuovi colori definiti "*holomatic*", richiedono qualche attenzione in più.



Ci siamo avvicinati a queste tinte durante la costruzione di un **caccia TIE** della saga di **Guerre Stellari**, alla ricerca di qualche cosa che fornisse l'effetto profondità ai grossi pannelli laterali neri che costituiscono i motori del mezzo e l'*holomatic* sembrava l'ideale. Questo colore offre, infatti, un cambiamento nella riflessione del colore a seconda del punto di osservazione e della luce che colpisce la superficie. Sono colori pensati espressamente per le carrozzerie delle macchine radiocomandate, realizzate in plastica trasparente: il colore viene dato in 2-3 mani differenti dall'interno, e poi fissato con una vernice nera o argento a base d'acqua.

Abbiamo però voluto sperimentare una tecnica diversa, più adatta a determinati settori del modellismo statico dove queste particolari tinte possono trovare applicazione.

Abbiamo quindi iniziato a stendere una base nera semilucida sui pannelli suddetti e, una volta asciutti, abbiamo poi dato una singola mano di "*holomatic sapphire*", in maniera praticamente contraria a quanto raccomandato dalla ditta. L'effetto è incredibile: sulla base nera, a seconda del punto di osservazione, vi sono dei riflessi traslucidi di colore diverso, che rende il tutto decisamente molto più realistico di una semplice base black. L'unica avvertenza riguarda la rapidità con cui la vernice *holomatic* si deposita in fondo al serbatoio colore. Se si esita un po' troppo con l'aerografo il colore si accumula e dà luogo a striature biancastre. Vanno quindi usate piccole dosi di colore, e la vernice va agitata molto bene prima dell'uso.

Per il resto non ci sono problemi: la facilità d'uso è quella di tutti gli altri colori della ben nota gamma dei metallici. La tinta "*sapphire*" non è comunque l'unica degli *holomatic*: della stessa serie c'è anche il colore "giada" con riflessi verdi, "acero" con riflessi rossastri, "scarabeo", cioè verde, e la più spettacolare di tutte, la variante "cromo". Insomma, dei prodotti certamente di nicchia e adatti solo ad alcuni modelli, ma comunque benvenuti nella vasta produzione di tinte della ditta inglese.

**Luigi Carretta**

PUBBLICATO IL 28 APRILE 2013